

Risposte ai quesiti pervenuti entro il 01/03/2013

Quesito n.1 del 22/02/2013

Con riferimento al punto III.1.1.1.) del Disciplinare di gara, si chiede se è possibile la partecipazione alla presente procedura d'appalto per una società di "diritto svizzero" (sia come impresa singola che in R.T.I.) in qualità di soggetto ammesso ex art. 34 D.Lgs. 163/2006; si precisa che da Statuto e Certificato della Camera di Commercio, la società svolge attività di "consulenza in materia di investimenti".

Risposta al quesito n.1 del 22/02/2013

Si rinvia a quanto indicato espressamente nel Bando di gara sotto la voce "CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE" laddove è specificato che, ai fini dell'ammissione alla gara, tutti i soggetti di cui all'art. 34 d.lgs. 163/2006 devono essere *"in possesso di Autorizzazione a svolgere servizi di consulenza in materia d'investimenti ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. f) dlgs 58/1998 o abilitazione a svolgere in Italia i medesimi servizi ex artt 27, 28 e 29 del d.lgs. 58 /1998"*.

Quesito n.2 del 22/02/2013

Con riferimento punto III.1.1.1. ed ai sensi dell'art. 37 d.l. n. 78/2010, si chiede se è possibile la partecipazione alla presente procedura d'appalto per una società di "diritto svizzero" se in possesso della sola "richiesta" formale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'autorizzazione di cui al DM 14 dicembre 2010; oppure se è indispensabile "l'ottenimento" (e quindi l'acquisizione definitiva) dell'autorizzazione dal Ministero stesso.

Risposta al quesito n.2 del 22/02/2013

Si rileva che ai sensi dell'art. 37 del d. l. n. 78/2010, e secondo quanto specificato nel disciplinare di gara, gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi presenti nelle c.d. «black list» (elencati nel decreto del Ministro delle Finanze 4 maggio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 10 maggio 1999, n. 107, e nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 21 novembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 novembre 2001), *"sono ammessi a partecipare alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni, previa autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'economia e delle finanze"*, secondo le modalità di cui al D.M. 14 dicembre 2010.

Non è quindi sufficiente il possesso della sola richiesta di autorizzazione ai fini della legittima ammissione alla gara.

Quesito n.3 del 22/02/2013

Con riferimento al punto III.1.2. del Disciplinare di gara, si chiede se i requisiti relativi ai fatturati globali e specifici richiesti (rispettivamente di euro 1.500.000 e di euro 1.000.000) debbano essere intesi come annui, oppure come valore medio per il triennio, oppure valori cumulati sempre riferiti al triennio.

Risposta al quesito n.3 del 22/02/2013

Secondo quanto espressamente disposto dal Disciplinare di gara, punto III.1.2. lett. a) e b), i fatturati globali e specifici richiesti devono essere stati conseguiti *"negli ultimi tre esercizi finanziari (periodo 2010 – 2012), ovvero negli ultimi tre esercizi finanziari intesi come gli ultimi tre anni per i quali i documenti tributari e fiscali che possono attestare i dati di fatturato richiesti sono formalmente depositati presso gli enti e le autorità competenti"*.

Quesito n.4 del 27/02/2013

Si chiede se il requisito di cui alla sezione III.1.3. lett. a) del Disciplinare di gara può considerarsi soddisfatto nel caso in cui il partecipante sia in possesso di un valore per anno per analogo servizio almeno pari alla soglia di 150.000 euro (svolto presso casse, fondi pensione o altri istituzionali) oppure abbia tra i propri clienti istituzionali almeno un Ente che soddisfi il requisito minimo di asset under management (5 miliardi di euro).

Risposta al quesito n.4 del 27/02/2013

Considerata la specificità della tipologia e dell'oggetto della prestazione per la quale è stata indetta la gara, con il requisito di cui alla sezione III.1.3. lett. a) del Disciplinare di gara, la stazione appaltante intende selezionare a priori la partecipazione di concorrenti con un certo grado di esperienza, comprovata dall'aver svolto servizi analoghi di un rilievo economico proporzionato (qualitativamente e quantitativamente) al valore annuale del contratto triennale a base d'asta (di importo pari a € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) IVA esclusa). Per tali ragioni non è di per sé sufficiente a soddisfare il suddetto requisito la circostanza di poter annoverare tra i propri clienti istituzionali almeno un Ente che soddisfi il requisito minimo di asset under management (5 miliardi di euro), senza aver svolto nei confronti del medesimo almeno un analogo servizio di Risk Analysis di valore per anno almeno pari ad euro 150.000,00.